

Apertura nella verità e nell'amore

Il dialogo cattolico–musulmano secondo l'*Evangelii Gaudium*

P. Felix Körner, SJ¹

Analizzando l'Esortazione dal punto di vista del dialogo interreligioso, scopriamo tre nuove accentuazioni: il dialogo include anche l'auto-critica, ha una espressa diversità in quanto religioso dal dialogo politico o culturale; ed è anche luogo per la verbalizzazione dei punti di discordia, come la libertà religiosa e l'annuncio di Cristo.

Dialogo è comunque non solamente un isolato argomento dell'*Evangelii Gaudium*, è piuttosto l'atteggiamento che struttura tutta l'Esortazione. La mia analisi esplicita come fermento della teologia di Papa Francesco la dinamica dell'"apertura". Apertura è per il Papa

- scoprire: leggere i segni del tempo nella luce del Vangelo e accogliere gli impulsi dello Spirito come incoraggiamento.
- iniziare, cioè cominciare, in questo coraggio, un incontro, il *primerear*.
- includere tutti che sono pronti ad entrare in un processo di dialogo.
- superare i pregiudizi del passato.
- condividere, vale a dire lasciarsi toccare dall'esperienza espressa dall'altro.
- accettare, il prendere l'altro come è, rispettare la sua diversità.
- comprendere, che significa un riconoscere l'altro come impegnato da una realtà al di là dell'arbitrarietà umana.
- arricchire la vita e comprensione della Chiesa.
- imparare dagli altri, e anche dai propri peccati.
- confessare, nel senso di ammettere dove io ho sbagliato.
- esprimere i problemi, le differenze, ed anche il Vangelo di Cristo.
- collaborare: agire insieme con i non cristiani, nella semplicità costruttiva.

¹ Professore di teologia dogmatica alla Facoltà di Teologia; specialista in islamologia e teologia del dialogo interreligioso.